

## PALERMO: FINALE GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO 2013



394 scuole partecipanti, 20 regioni e 75 province rappresentate, 102.714 concorrenti iscritti, 98.604 concorrenti effettivi, 9024 finalisti provinciali e... 800 finalisti nazionali! C'eravamo anche noi, mi verrebbe da dire, tra questi numeri che non riescono a nascondere le emozioni suscitate: perché è in occasioni come questa che anche i numeri riescono ad animare i visi e far battere i cuori. C'eravamo anche noi all'aeroporto, come altri in

ogni aeroporto d'Italia, con la voglia irrefrenabile di un gioco e una sfida ripiegata dentro al trolley.

Palermo, per molti una delle tante prime volte nella vita, ci ha accolti con la gioia e l'invadenza contagiosa del sud, con la sua disponibilità e cortesia. A Palermo tutto è a disposizione: storia e strade, mare e alberi, odori e sapori, perché Palermo vive all'aperto.

È questa la Palermo che ha accolto un fiume di bambini e ragazzi, E TRA LORO I NOSTRI Raul e Paolo, e ha dato loro il premio della partecipazione e dell'incontro, ha dato loro il brivido della sfida che finisce, comunque,

con un applauso e un sorriso, della competizione che non certifica differenze di bravura ma l'importanza di passioni condivise.

C'è stata anche la gara, certo, ma è stata uno dei momenti della festa; la finale, e come ogni finale ha fatto un po' tremare sì, ma senza impaurire i nostri bambini, arrampicati in quelle verticali aule universitarie che mettono un po' soggezione. In quelle aule si saranno sentiti più grandi di un po', più alti di un dito, più al centro del mondo. Da quelle aule si porteranno dentro la gioia di un traguardo raggiunto e la voglia di altri, più grandi, più in là; si porteranno la sensazione di un mondo che si è fermato per loro, di genitori orgogliosi e commossi –perché i bambini fanno ancora commuovere- di una città che li ha accolti con tutta la loro, invidiabile, spontaneità.



Ma vediamo cosa pensano di questa esperienza i diretti interessati.

Paolo Calzuola, 3B – “Lo scorso week end sono andato a Palermo per la finale italiana dei Giochi Matematici del Mediterraneo. Il giorno della competizione sono andato all'università di Palermo ed ero molto sicuro di me. Dopo un po' che ero nell'aula mi è venuto un forte mal di pancia che credo sia stata l'emozione. Alle 15

hanno dato i risultati; speravo di ricevere una medaglia grande invece ho avuto una medaglietta, però mi è piaciuta molto comunque. Questa esperienza mi è piaciuta molto e la vorrei rifare.”

In realtà Paolo, ma in verità un po' tutti, ha apprezzato questo viaggio anche per la buonissima cucina siciliana.



Raul Masone, 5C –  
“Io sono un bambino di quinta elementare che è andato a Palermo per fare le finali nazionali dei *GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO* 2013. Siamo andati a Palermo in aereo. Io e mia madre risiedevamo in un

bad&breakfast. Il 4 maggio, alle 9:15 è iniziata la prova che si è svolta in un'aula universitaria, piena di bambini nervosissimi come me. La prova è durata due ore. Io sono arrivato settantesimo perché ho fatto una serie di errori un po' stupidi. Posso dire che è stata una bella esperienza e che se potessi la rifarei.”